

Comune di Modena | Europa e Relazioni internazionali | Europe Direct Modena | modenapuntoeu LA RETE MODENESE DEI PUNTI EUROPA

La newsletter dell'Ufficio Europa e relazioni internazionali n. 36/2026

Bandi e programmi di finanziamento UE

Welcome. Working for refugee integration - Regolamento 2026

Welcome. Working for refugee integration è il programma con il quale UNHCR (Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati) Italia promuove l'integrazione di rifugiati e rifugiate nel mercato del lavoro.

In particolare, questa *call* intende premiare le aziende e le altre realtà a vario titolo impegnate nel mercato del lavoro che si sono distinte per aver favorito i processi d'integrazione lavorativa di persone rifugiate, attraverso il conferimento del logo "*We Welcome*". I soggetti che risulteranno vincitori del premo potranno perseguire, attraverso l'esposizione del logo loro conferito, i seguenti obiettivi:

- testimoniare l'adesione a un modello di società inclusiva;
- assumere una parte di responsabilità nella costruzione di una società più equa e sensibile;
- rafforzare le opportunità di integrazione per le persone costrette a fuggire dal loro Paese.

Sono previste 3 categorie:

1) possono candidarsi per il logo *"Welcome. Working for refugee integration"* le aziende, gli studi professionali, gli enti del terzo settore e le cooperative che tra il 1° dicembre 2025 e il 30 novembre2026, abbiano realizzato almeno una delle seguenti azioni:

- avere assunto persone rifugiate;
- aver favorito il loro concreto inserimento lavorativo attraverso programmi di tirocinio;
- aver favorito il loro concreto inserimento lavorativo attraverso programmi di formazione.

2) possono candidarsi per ricevere il logo ***"We Welcome"*** esclusivamente le realtà a vario titolo impegnate nel mercato del lavoro – quali ad esempio associazioni di categoria, camere di commercio, enti pubblici, servizi per il lavoro pubblici e privati, associazioni e cooperative, sindacati, ecc. che, tra il 1° dicembre 2025 e il 30 novembre 2026, hanno favorito la presentazione di candidature per il logo *Welcome. Working for refugee integration* e/o per il riconoscimento speciale *Welcome per l'integrazione* da parte di aziende selezionate per ricevere il premio nella presente edizione.
L'eleggibilità per il premio *We Welcome* presuppone l'effettiva assegnazione del premio Welcome e/o del premio speciale Welcome per l'Integrazione ad una o più delle aziende segnalate.
Non è consentita la candidatura all'assegnazione di entrambi i loghi. L'azienda o altro soggetto che ritiene di soddisfare i presupposti per il loro ottenimento dovrà comunque scegliere tra una delle 2 candidature.

3) possono candidarsi al **riconoscimento speciale** le aziende che, oltre ad aver inserito persone rifugiate, hanno supportato il loro percorso di inclusione attraverso ulteriori iniziative, non a carattere episodico o meramente volontaristico, volte a favorirne l'integrazione.
A titolo esemplificativo e non esaustivo, tali iniziative possono includere:
• il sostegno nella ricerca di un alloggio;
• il supporto per pratiche amministrative;
• l'organizzazione di corsi gratuiti di lingua italiana;
• l'assistenza nella procedura di ricongiungimento familiare e/o nell'inclusione dei familiari ricongiunti;
• l'attivazione di programmi di *mentoring* aziendale (come, ad esempio, il *Community Matching*);
• il supporto per l'ottenimento della patente di guida.

Beneficiari: associazioni di categoria, camere di commercio, enti pubblici, servizi per il lavoro pubblici e privati, associazioni e cooperative, sindacati.

Premio: 2 diversi riconoscimenti e un premio speciale:
• il logo *Welcome. Working for refugee integration;*
• il logo *We Welcome;*
• un riconoscimento speciale *Welcome per l'integrazione* per le aziende che hanno promosso percorsi, programmi e misure per l'integrazione dei e delle dipendenti con status di rifugiati.

Scadenza: 30/11/2026

Fonte: Sito di UNHCR

Ottavo bando della *European City Facility* (EUCF)

L'ottavo bando della EUCF, finanziato dal programma *LIFE*, mira a sostenere i comuni e le autorità locali nell'elaborazione di *Investment Concept* (concetti di investimento) finalizzati all'attuazione delle azioni individuate nei rispettivi piani d'azione per il clima e l'energia.
Il bando finanzia le attività necessarie all'elaborazione del concetto di investimento, quali studi di fattibilità tecnica, analisi di mercato e degli *stakeholder*, analisi giuridiche, economiche e finanziarie, valutazioni dei rischi e altre attività analoghe.

I soggetti proponenti devono disporre di un piano per il clima e/o l'energia oppure di un Piano per il riscaldamento e il raffrescamento. Sono ammessi i Piani d'azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC), elaborati nell'ambito dell'iniziativa Patto dei sindaci, e altri piani per il clima e/o l'energia che prevedano obiettivi di mitigazione.

In particolare, la EUCF sostiene progetti di investimento nel campo dell'energia sostenibile, compresi tutti gli investimenti sul lato della domanda di energia che contribuiscono a migliorare la prestazione energetica e a conseguire risparmi energetici.

Tra i settori di investimento a cui si rivolge la EUCF figurano: edifici pubblici (compresa l'edilizia sociale in affitto e l'edilizia residenziale pubblica), edifici privati residenziali e non residenziali, fonti rinnovabili integrate negli edifici, reti di teleriscaldamento e teleraffrescamento, mobilità urbana sostenibile, infrastrutture energetiche innovative, infrastrutture per la produzione di energia rinnovabile, illuminazione pubblica e gli interventi previsti nei piani locali di riscaldamento e raffrescamento. È comunque possibile realizzare progetti anche in altri settori, purché rientrino nel campo dell'energia sostenibile.
Data l'elevata importanza dell'efficienza energetica per il raggiungimento degli obiettivi della politica europea in materia di clima ed energia, sono considerate con favore le candidature incentrate sulla generazione di risparmi energetici.
L'ottavo bando sosterrà l'elaborazione di 62 *Investment Concept*, mettendo a disposizione un budget complessivo di € 3.720.000.

Beneficiari: comuni e gli enti locali, le aggregazioni di comuni/enti locali e gli enti pubblici locali che aggregano comuni/enti locali situati interamente negli Stati membri dell'Unione europea (UE-27), in Islanda, Ucraina, Moldova, Macedonia del Nord e Montenegro.
I soggetti eleggibili possono beneficiare del sostegno della EUCF una sola volta. Di conseguenza, i beneficiari dei precedenti bandi EUCF non possono partecipare nuovamente ai bandi.

Cofinanziamento: i candidati selezionati ricevono un sostegno finanziario sotto forma di sovvenzione forfettaria di € 60.000.
L'importo della sovvenzione può essere utilizzato per il personale interno, qualora le capacità interne siano sufficienti, oppure per esperti esterni, subappaltatori e altre voci necessarie all'elaborazione del concetto di investimento.

Scadenza: 21/12/2026, ore 17.00

Fonte: sito della *European City Facility*

Bando per misure informative relative alla Politica agricola comune (IMCAP)

Il bando, con un budget complessivo di € 4.000.000, supporta misure volte a sensibilizzare cittadini, agricoltori e consumatori sul ruolo della politica agricola comune (PAC), attraverso iniziative informative coerenti, obiettive e basate su dati affidabili.
Le proposte dovranno illustrare come la PAC, anche attraverso i Piani strategici nazionali:

- risponda alle sfide del settore agricolo e agroalimentare;
- sostenga il reddito e la competitività degli agricoltori;
- promuova la tutela della biodiversità, la sostenibilità e la resilienza del settore;
- contribuisca allo sviluppo delle aree rurali.

I progetti dovranno raggiungere un pubblico ampio, colmare eventuali lacune informative e valorizzare il contributo dell'Unione europea all'agricoltura e alla sicurezza alimentare.

Essi devono inoltre riguardare almeno 3 dei seguenti temi:
a) il ruolo della PAC nel garantire la competitività e la resilienza a lungo termine dell'agricoltura dell'Unione europea;
b) la gestione dei nutrienti e i fertilizzanti;
c) il sostegno della PAC al settore zootecnico;
d) il sostegno della PAC all'aumento dell'offerta e dell'utilizzo di proteine vegetali prodotte nell'Unione europea;
e) il ruolo fondamentale delle donne in agricoltura;
f) il contrasto alla diffusione di informazioni false e fuorvianti nelle aree rurali.

Tra le attività finanziabili troviamo: campagne di comunicazione; produzione e diffusione di materiali cartacei, multimediali e audiovisivi; attività di comunicazione attraverso siti *web* e *social media*; eventi per i *media*; conferenze, seminari e *workshop;* studi su tematiche relative alla PAC, qualora necessari a sostenere l'attuazione delle misure informative.
I progetti possono avere una durata massima di 12 mesi.

Beneficiari: persone giuridiche, pubbliche o private, che hanno sede in uno degli Stati membri dell'Unione europea, compresi i Paesi e territori d'oltremare.

Cofinanziamento: contributo UE compreso tra € 100.000 ed € 350.000.

Scadenza: **21/01/2027, ore 17.00**

Fonte: sito della Commissione europea

Altre opportunità di finanziamento

Prorogata la scadenza del Premio Mattei per la cooperazione culturale

L'iniziativa, con una dotazione complessiva di € 1.000.000, intende promuovere la conoscenza reciproca tra Italia e Africa, favorire l'internazionalizzazione e la circolazione di progetti artistici e culturali, valorizzare talenti emergenti e professionalità consolidate, incentivare la mobilità internazionale degli artisti e rafforzare partenariati tra istituzioni, enti culturali e realtà creative. Gli ambiti di intervento comprendono arti visive e nuovi media, arti applicate, arti performative, produzione audiovisiva, patrimonio musicale e letteratura.

Il Premio è articolato in 2 sezioni:
1) la sezione **Premio Mattei Arte** sostiene la realizzazione di opere e progetti culturali nelle categorie:
- Arti visive (tra cui pittura, scultura, disegno, fotografia, street art e nuovi media);
- Arti applicate (tra cui fotografia, moda, design, architettura e artigianato);
- Arti performative (teatro, danza, circo, musica e creazione sonora sperimentale);
- Arti audiovisive (cinema, cortometraggi, documentari e animazione);
- Arti letterarie, con particolare riferimento alla traduzione editoriale di opere africane in lingua italiana e di opere italiane nelle lingue diffuse nel continente africano;
- categoria *Cultura in viaggio*, dedicata alla circuitazione in Italia, presso un'istituzione museale, di un progetto espositivo di fotografia già realizzato in Africa.

2) la sezione **Premio Mattei Accademia** è invece dedicata alla realizzazione di programmi di formazione che prevedano scambi culturali e artistici tra Italia e Africa, rafforzando la cooperazione e la condivisione di competenze tra i due contesti.

Beneficiari: soggetti italiani ovvero persone fisiche maggiorenni, collettivi artistici o culturali e persone giuridiche pubbliche o private senza scopo di lucro, purché in possesso di almeno 3 anni di esperienza nel settore artistico, culturale o creativo.
La candidatura deve essere presentata obbligatoriamente in partenariato con almeno un soggetto appartenente a uno Stato africano, anch'esso con adeguata esperienza nel settore. La partnership deve essere formalizzata tramite apposito accordo.

Premio: per la sezione *Premio Mattei Arte* sono previsti:
- un premio di € 80.000 per ciascuna delle categorie Arti visive, Arti applicate, Arti performative e Arti audiovisive;
- 8 premi da € 10.000 per le Arti letterarie, di cui quattro per la traduzione editoriale di voci africane in italiano e quattro per la traduzione di voci italiane nelle lingue diffuse nel continente africano;

- un premio di €100.000 per la categoria *Cultura in viaggio*.

Per la sezione Premio Mattei Accademia sono previsti 3 premi da € 100.000 ciascuno.

Scadenza: 15/11/2026

Fonte: sito del Ministero della Cultura

Avviso per progetti di potenziamento delle iniziative volte all'attrazione e alla permanenza di talenti nei territori comunali dell'Emilia-Romagna

L'avviso dà attuazione alla Legge regionale n. 2/2023, sostenendo i comuni dell'Emilia-Romagna nella progettazione e sperimentazione di servizi per attrarre, accogliere e favorire la permanenza e il radicamento di talenti ad elevata specializzazione e dei loro familiari.
Gli interventi potranno riguardare l'accesso ai servizi essenziali, al trasporto pubblico, alla casa, all'istruzione, alla formazione e al lavoro, all'offerta culturale e associativa e ai servizi per l'apprendimento della lingua italiana.

Particolare attenzione è rivolta ai territori montani e alle aree interne, con l'obiettivo di contrastare lo spopolamento, rafforzare l'inclusione sociale e sostenere lo sviluppo economico locale.

L'avviso mira, inoltre, a consolidare la rete regionale dei servizi per i talenti, rafforzare le competenze progettuali e amministrative degli enti locali e promuovere lo scambio di buone pratiche, anche attraverso la partecipazione della Regione Emilia-Romagna al progetto europeo *TALENT4S3*, finanziato dal programma *Interreg Europe* 2021-2027.

Le proposte progettuali da candidare dovranno prevedere interventi da realizzarsi nelle aree di competenza dei comuni coinvolti nel partenariato di progetto e potranno comprendere:

- la promozione delle vocazioni territoriali, dei servizi e delle opportunità presenti nei territori comunali coinvolti;
- la promozione dei servizi di attrazione talenti a favore di datori di lavoro locali;
- incontri e iniziative rivolte all'economia sociale e al mondo culturale, creativo e del lavoro digitale;
- il rafforzamento delle relazioni fra *stakeholder*, imprese ed altri enti o attori.

I servizi dovranno essere erogati a favore di talenti, loro familiari, nonché di imprese o altre organizzazioni con sede presso i territori di intervento. Sarà possibile approvare un massimo di 10 interventi per l'intero territorio regionale.

Beneficiari: città metropolitana di Bologna; comuni di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Ferrara, Forlì, Cesena, Rimini, Ravenna.

Ogni soggetto eleggibile potrà presentare una sola proposta progettuale.

Tale proposta dovrà essere accompagnata da lettere formali di intesa o da partenariati attuativi, anche non onerosi, che: includano obbligatoriamente una o più amministrazioni comunali operanti nell'ambito dei territori provinciali di appartenenza dei soggetti proponenti; possano includere altri enti territoriali, soggetti pubblici e/o privati, enti del terzo settore; garantiscano la massima valorizzazione di competenze ed esperienze diverse ai fini dell'attuazione del progetto.

Cofinanziamento: contributo regionale che copre fino all'80% della spesa ammissibile per un importo massimo di: € 40.000 per ognuno dei singoli comuni menzionati; € 60.000 a favore della città metropolitana di Bologna.

Scadenza: **23/11/2026, ore 12.00**

Fonte: sito della regione Emilia-Romagna

Fondo nazionale rievocazione storica: bando 2027

Il D.M. 20 marzo 2025, rep. n. 75 finanzia progetti di qualità per la tutela e la trasmissione della memoria storica del proprio territorio attraverso la messa in scena di momenti del passato storico e di rappresentazioni caratterizzate dall'uso di costumi e di ricostruzioni di ambienti e manufatti d'epoca, rispettando i criteri di attendibilità storica. Il tutto mediante varie forme di studio, di espressione artistica e di ricostruzione di attività ed eventi storici nonché mediante l'utilizzo di vesti, armi, armature e altri manufatti, riprodotti con modalità esteticamente e funzionalmente compatibili con i materiali e con le tecniche risultanti dalle fonti e dalla documentazione storica

Per manifestazioni di rievocazione storica si intendono le manifestazioni finalizzate a salvaguardare e valorizzare la memoria storica di un territorio, comprensiva dei saperi, delle pratiche e delle prassi del periodo storico di riferimento. Le rievocazioni storiche consistono nella rappresentazione scenica, attraverso le arti performative, di un passato o di una memoria collettiva che appaiano significativi per una comunità territoriale e che facciano riferimento a conoscenze storiche acquisite e a evidenze documentarie dotate di attendibilità storica, sulla base delle quali sono condotte attività rispettando criteri di ricostruzione, di realizzazione e di utilizzo di oggetti, vesti, accessori e armamenti.

Sono manifestazioni che: si svolgono con continuità da almeno 5 anni; si integrano con attività o iniziative culturali e di ricerca storica e demoetnoantropologica;
sono pertinenti all'attività di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale anche al fine di promuovere lo sviluppo economico-produttivo e turistico locale.

Il progetto non dovrà riguardare attività già finanziate nell'anno di riferimento ad altro titolo dal Ministero della Cultura.

Beneficiari: enti locali, da soggetti pubblici e da enti di rievocazione storica, vale a dire le associazioni di promozione sociale, le organizzazioni non lucrative di utilità sociale e le fondazioni che hanno per fine statutario la tutela e la trasmissione
della memoria storica del proprio territorio.

Spese ammissibili: sono valutabili come costi ammissibili i costi imputabili alle attività svolte entro il 31/12 dell'anno di riferimento, effettivamente sostenuti. I costi ammissibili individuati dall'Amministrazione sono riportati nella modulistica predisposta e resa disponibile *online*.
Sono considerati ammissibili anche i costi sostenuti: per la realizzazione su piattaforme *online* degli eventi proposti; per il recupero del materiale di archivio su supporti digitali ai fini della relativa divulgazione; per attività di documentazione, salvaguardia, promozione e valorizzazione del patrimonio connesso alle rievocazioni storiche realizzate; per attività di prova e formazione; per l'acquisto di materiali utili al rinnovamento delle dotazioni in possesso degli organismi che hanno realizzato attività, quali costumi, bandiere, strumenti musicali; per la valorizzazione degli archivi (storie/partiture/repertori) e per la digitalizzazione e successiva divulgazione degli eventi; per l'acquisto di dotazioni informatiche e la realizzazione di mostre virtuali su apposite piattaforme *online*.

Scadenza: 31/01/2027, ore 16.00

Fonte: sito del Ministero della Cultura

Notizie

Gli Obiettivi europei per i giovani si rinnovano

In occasione della Conferenza dell'UE sulla gioventù a Dublino (27-30 settembre 2026), i delegati dei giovani hanno portato a termine la revisione degli Obiettivi europei per i giovani.
Il risultato del loro lavoro è una serie di 12 Obiettivi europei per i giovani che riflettono le voci e le priorità dei giovani di oggi:

1. democrazia e partecipazione significativa;
2. uguaglianza di tutti i generi;
3. società inclusive;

4. informazione, dialogo e ambienti digitali;
5. salute mentale e benessere;
6. promuovere il futuro dei giovani delle zone rurali;
7. occupazione di qualità per tutti;
8. apprendimento di qualità;
9. vita dignitosa;
10. sostenibilità e giustizia climatica;
11. organizzazioni giovanili, animazione giovanile e programmi dell'UE
12. pace e sicurezza.

Fonte: sito di Eurodesk

Linee Guida europee per la Partecipazione Democratica in *Erasmus+* e nel Corpo europeo di solidarietà

La Commissione Europea, in collaborazione con il centro di risorse SALTO *Participation & Information* e con un gruppo di coordinamento composto dai rappresentanti delle Agenzie nazionali (tra cui anche *Erasmus+ INDIRE*), ha pubblicato le nuove Linee Guida per l'implementazione della strategia di partecipazione nell'ambito dei programmi *Erasmus+* e Corpo europeo di solidarietà.

Il documento costituisce un punto di riferimento essenziale per Agenzie esecutive e nazionali, organizzazioni beneficiarie, proponenti e *stakeholder*, con l'obiettivo di rafforzare concretamente la priorità orizzontale dei programmi dedicata a *"Valori comuni, impegno civico, preparazione e partecipazione".*

Fonte: sito di Eurodesk

WATERUN: nuove soluzioni per contrastare l'inquinamento delle acque urbane

Il progetto europeo *WATERUN* ha sviluppato strumenti innovativi per aiutare comuni e gestori dei servizi idrici a monitorare e ridurre l'inquinamento causato dal deflusso delle acque piovane, che trasporta sostanze contaminanti come microplastiche, metalli pesanti e idrocarburi. Il fenomeno, aggravato dai cambiamenti climatici e dagli eventi meteorologici estremi, rappresenta una sfida per la tutela dell'ambiente e della salute pubblica.

Le soluzioni sviluppate e sperimentate in Spagna, Danimarca e Giordania comprendono sistemi di monitoraggio degli inquinanti, strumenti per individuare le aree urbane più

contaminate e piattaforme per pianificare una gestione più efficace delle acque piovane, anche attraverso soluzioni basate sulla natura.

Fonte: sito di CORDIS

Eurobarometro: crescente impegno dei giovani in materia di democrazia partecipativa

La Commissione europea ha pubblicato un'indagine Eurobarometro che evidenzia il crescente impegno dei giovani europei e le loro opinioni in materia di democrazia.
L'indagine mostra anche la loro percezione delle principali preoccupazioni che li riguardano, come l'occupazione e il costo della vita, ma anche l'impatto dell'UE sulla loro vita quotidiana, le politiche riservate ai giovani e l'equità intergenerazionale.
Questi risultati arrivano mentre sono in corso i preparativi per la Strategia dell'UE per la gioventù per il periodo successivo al 2027.

Fonte: sito della Commissione europea - Rappresentanza in Italia

Una biblioteca trasforma le soluzioni basate sulla natura in realtà a livello regionale

Il progetto *LandShift*, finanziato dall'UE, ha lanciato la sua *Nature-Based Solutions Library*, un archivio digitale ad accesso libero che presenta casi di NBS implementati in tutta Europa.
Sviluppata dal *Metabolic Institute*, questa piattaforma traduce la ricerca analitica in azioni schierabili, fornendo alle autorità regionali gli esempi concreti necessari per definire solide strategie di uso del territorio.

A differenza di altre banche dati che spesso si concentrano su approcci teorici o progetti pilota in fase iniziale, la libreria si distingue per la sua attenzione esclusiva alle soluzioni già implementate con risultati comprovati. La piattaforma funge da strumento pratico di esplorazione, consentendo agli utenti di cercare e filtrare i casi in base al tipo di ecosistema, alla sfida specifica relativa all'uso del territorio e all'approccio NBS.

Fonte: sito di CORDIS

Sondaggio sulle competenze e le conoscenze sull'IA nel settore dell'informazione per i giovani

Nell'ambito del progetto *Erasmus+ youthinfo.ai*, coordinato da *ERYICA* (Agenzia europea per l'informazione e la consulenza per la gioventù), è stato lanciato un sondaggio europeo per mappare le attuali conoscenze, competenze, consapevolezza dei rischi e esigenze formative in materia di IA dei professionisti del settore dell'informazione rivolta ai giovani.

Il sondaggio è rivolto principalmente agli operatori dell'informazione giovanile, nonché agli animatori socioeducativi che forniscono informazioni ai giovani nell'ambito della loro pratica professionale. È tuttavia aperto anche a chi opera in settori correlati.

Scadenza: 12/11/2026

Fonte: sito di Eurodesk

Eventi

Sul fronte delle idee. La competizione tra le due Germanie nell'Italia della Guerra fredda

Data: 13/11/2026, ore 18.00

Luogo: Modena c/o Galleria Europa - Piazza Grande 17

Presentazione editoriale a cura dell'Istituto Storico di Modena e quarto incontro del ciclo *"Anatomia di una ricostruzione - Volti e storie"* dedicato alle trasformazioni culturali ed economiche dell'Italia del dopoguerra raccontate dalla fotografia d'indagine sociale.
Con Costanza Calabretta, autrice di L*e due Germanie e l'Italia. Politiche e mediatori culturali durante la Guerra fredda (1949-1989)*, Viella 2026.

La Guerra fredda non fu solo una competizione politica, economica e militare, ma si giocò anche sul terreno della cultura. Usando questo strumento, i due Stati tedeschi – la Repubblica federale e la Repubblica democratica – entrarono in competizione fra loro, si osservarono reciprocamente, cercarono di distanziarsi e differenziarsi, influenzandosi scambievolmente.
Questo studio ricostruisce le politiche culturali della Repubblica federale e della Repubblica democratica tedesca nel contesto italiano, indagando da vicino l'attività degli istituti che, in modo diverso, ne furono promotori e mediatori (la Deutsche Bibliothek – poi Goethe Institut – e il Centro Thomas Mann).

Emerge il modo in cui i due Stati tedeschi cercarono di offrire un'autorappresentazione

positiva di sé, come usarono la cultura per legittimarsi agli occhi dell'opinione pubblica, e il peculiare ruolo giocato dall'Italia nel confronto Est-Ovest.

La partecipazione è libera a gratuita.

Fonte: sito del centro EUROPE DIRECT del Comune di Modena

Ricordati che, per rimanere sempre aggiornato, puoi seguirci quotidianamente sui nostri canali Facebook, Twitter e Instagram

A cura dell'Ufficio Europa e relazioni internazionali